

Damiana Chiesa



In un paese democratico occorre avere il coraggio di applicare la legge sulla parità di genere. La violenza sulle donne è un grave problema nazionale. La 13. mensilità per i pensionati dovrebbe essere una logica conseguenza. Una cassa malati unica federale aiuterebbe molti cittadini. Questi sono alcuni temi per una Svizzera veramente inclusiva.

Aurelio Ferrari



La giustizia sociale è la base per una buona qualità di vita dei giovani e degli anziani ed è fortemente compromessa dalla massimizzazione del guadagno sulle spalle dei meno fortunati. Vogliamo maggior giustizia sociale.

Carlo Lepori

Stiamo dalla parte di chi vuole risolvere i problemi legati alla longevità della società: cura e assistenza a domicilio; una vera pensione popolare; una cassa malati unica, con premi in base al reddito; protezione dalla disoccupazione e dalla povertà.



La giustizia sociale è la base per una buona qualità di vita dei giovani e degli anziani ed è fortemente compromessa dalla massimizzazione del guadagno sulle spalle dei meno fortunati. Vogliamo maggior giustizia sociale.

Willy Lubrini



La disuguaglianza causa esclusione, povertà e precarietà: sofferenza mentale e fisica sono sintomi evidenti. Lo stato sociale protegge chi è umiliato e privato della dignità. La buona politica rafforza la comunità grazie alla nostra partecipazione.

Tamara Magrini



Penso a una società migliore, basata sulla solidarietà, sull'inclusione sociale, sulla libertà di espressione, sul rispetto dei diritti e dei doveri, sulla sostenibilità. Per questi valori vogliamo lottare ogni giorno tutti insieme! Anche con il tuo sostegno!

Daniela Pugno



Noi socialisti abbiamo tuttora un importante ruolo di coscienza critica nell'arena politica attuale. La nostra coesione sociale è minacciata in modo graduale e subdolo da una destra cinica e rapace. Affiniamo le armi dell'intelligenza critica, riappropriamoci dei nostri valori!

Il Partito Socialista ha deciso di presentare anche per queste elezioni nazionali una lista formata da candidate e candidati di sessant'anni e oltre. Una tradizione importante, fondata su una considerazione oggettiva e indiscutibile: i sessantenni e oltre costituiscono un quarto della popolazione.

Il Partito può contare così sulle forze di persone che hanno accumulato anni e anni di esperienza nel lavoro, nella famiglia, nei consessi politici a livello comunale e cantonale e hanno vissuto sulla propria pelle i cambiamenti della società. Essi costituiscono una solida base in grado di assumersi l'importante ruolo di coscienza critica nell'arena politica attuale.

Una rapida analisi della situazione ci porta a constatare il dilagare del lavoro precario e di salari non adeguati al costo della vita. La giustizia sociale è fortemente compromessa dalla massimizzazione del guadagno fatta sulle spalle dei meno fortunati. Tale disuguaglianza sta causando esclusione, povertà e precarietà: sofferenza mentale e fisica sono sintomi evidenti.

La nostra coesione sociale è minacciata in modo sistematico, graduale e subdolo da una destra cinica e rapace. A ciò si aggiungono problemi gravissimi e irrisolti, come la violenza sulle donne, gli attacchi alle pensioni e una crisi climatica, che parte della destra nega ancora.

Le candidate e i candidati PS+, certi che la buona politica rafforzi la comunità, rivendicano uno Stato sociale forte, una cassa malati unica, con premi in base al reddito, una vera pensione popolare, con la tredicesima mensilità, un'attenzione rigorosa ai temi della formazione e della cultura e un deciso orientamento verso la protezione dell'ambiente, per lasciare a chi verrà dopo di noi un ambiente vivibile e una società più giusta.

